





-  Osservatorio
-  Nazionale
-  Screening
-  Quinto Rapporto

**Redazione**

Cinzia Tromba, Inferenze scari – Milano

**Impaginazione**

Luigi F. Bona, Studio Metropolis – Monza

**Editore**

Edizioni Inferenze scari

**Stampa**

Arti grafiche Ancora srl – Milano

**Autori**

Ancona Aldo, *Coordinamento Commissione Salute Regione Toscana*

Angeloni Claudio, *ASL di Teramo*

Anghinoni Emanuela, *ASL di Mantova*

Arfuso Ornella, *Resp. Org. Centro di riferimento, Azienda sanitaria 10 di Palmi (RC)*

Baiocchi Diego, *Agenzia di Sanità Pubblica, Regione Lazio*

Baldissera Sandro, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS*

Banovich Flavio, *ULSS 4 Alto Vicentino, Thiene (VI)*

Bertozzi Nicoletta, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS e Dip. Sanità pubblica AUSL Cesena*

Bietta Carla, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS e UO epidemiologia, Dip. Prev.*

*AUSL 2 Umbria, Perugia*

Binkin Nancy, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS*

Bonanomi Andrea Giovanni, *CSPPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*

Bordon Rita, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*

Bortoli Antonio, *ULSS 22, Bussolengo (VR)*

Castiglione Guido, *CSPPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*

Cataliotti Luigi, *Clinica Chirurgica I, AOU Careggi, Firenze*

Cazzola Luigi, *ULSS 2, Feltrè*

Chianca Antonietta, *Osservatorio Epidemiologico Regionale della Campania*

Chionne Fausto, *Azienda USL 2 dell'Umbria, Dipartimento*

*di Diagnostica per immagini, Programma screening mammografico*

*Ciatto Stefano, CSPPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*

*Confortini Massimo, CSPPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*

*Curia Luigi Rubens, dirigit. Settore Prevenzione primaria e secondaria,*

*Dipartimento Tutela alla Salute, Regione Calabria*

*D'Argenio Paolo, Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo*

*delle Malattie, Ministero della Salute, Roma*

*D'Argenzio Angelo, ASL Caserta 2*

*Dalla Palma Paolo, Ospedale di Trento*

*De Giacomi Giovanna, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza*

*e Promozione della Salute, ISS e ARES 118 Roma*

*Distante Vito, Clinica Chirurgica I, AOU Careggi, Firenze*

*Fateh-Moghadam Piroos, Centro Nazionale di Epidemiologia,*

*Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS e Servizio Osservatorio*

*epidemiologico, APSS, Trento*

*Federici Antonio, Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo*

*delle Malattie, Ministero della Salute, Roma*

*Fersini Giuseppina, dirigit. Servizio Screening oncologici, Dipartimento*

*Tutela alla salute, Regione Calabria*

*Finarelli Alba Carola, Assessorato alle Politiche per la Salute*

*della Regione Emilia-Romagna*

*Frigerio Alfonso, Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. S. Anna,*

*Torino*

*Fusco-Moffa Igino, Azienda USL 2 dell'Umbria, Dipartimento*

*di Prevenzione, UOS di Epidemiologia*

*Gafà Lorenzo, sezione provinciale Lega Italiana per la Lotta*

*contro i Tumori di Ragusa*

*Galli Vania, AUSL Modena*

*Gallo Tolinda, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza*

*e Promozione della Salute, ISS e Azienda serv. san. 4 "Medio Friuli", Udine*

*Giordano Livia, Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte,*

*Torino*

*Giorgi Daniela, UO epidemiologia - ASL 2 Lucca*

*Giubilato Pamela, Centro per la prevenzione oncologica del Piemonte,*

*Torino*

*Gramagna Maria, UO Prevenzione e Tutela Sanitaria e Veterinaria,*

*Dir. gen. Sanità Regione Lombardia*

# Quinto Rapporto dell'Osservatorio Nazionale Screening

A cura di Marco Rosselli Del Turco  
e Marco Zappa

## Comitato tecnico-scientifico

Carlo Naldoni  
Eugenio Paci  
Nereo Segnan  
Marcello Vettorazzi  
Marco Zappa

## Coordinamento editoriale

Liana Bonfrisco

Grazzini Grazia, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Greco Donato, *Capo Dipartimento Prevenzione e Comunicazione e Direttore operativo CCM, Ministero della Salute*  
Iossa Anna, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Lauria Carmela, *sezione provinciale Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Ragusa*  
Longobardi Carlo, *Servizio Materno-infantile, Regione Campania*  
Macchi Luigi, *UO Prevenzione e Tutela Sanitaria e Veterinaria, Dir. gen. Sanità Regione Lombardia*  
Maglietta Rocco, *Screening Basilicata*  
Maglietta Teresa, *coordinamento Commissione Salute Regione Toscana*  
Mancini Ettore, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Mano Maria Piera, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino e Dipartimento Scienze biomediche e oncologia umana, Università di Torino*  
Mantellini Paola, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Naldoni Carlo, *Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna*  
Negozianti Maria, *Azienda USL 2 dell'Umbria, Dipartimento di Diagnostica per immagini, Programma screening mammografico*  
Oddone Trinito Massimo, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS e UO Epidemiologia, Dipartimento Prevenzione AUSL Roma C*  
Paci Eugenio, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze e per il Gruppo IMPATTO*  
Pagano Giovanni, *AUSL Roma H, Albano Laziale, Roma*  
Pavan Anna, *UO Prevenzione e Tutela Sanitaria e Veterinaria, Dir. gen. sanità Regione Lombardia*  
Perra Alberto, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS*  
Petrella Marco, *Azienda USL 2 dell'Umbria, Dipartimento di Prevenzione, UOS di Epidemiologia*  
Piccini Paola, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Pirola Maria Elena, *UO Prevenzione e Tutela Sanitaria e Veterinaria, Dir. Gen. Sanità Regione Lombardia*  
Pizzutti Renato, *Osservatorio Epidemiologico Regionale della Campania*  
Ponti Antonio, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*

Prandini Stefania, *Regione Umbria*  
Puliti Donella, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Ronco Guglielmo, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Rosselli Del Turco Marco, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Rubeca Tiziana, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Salimbeni Silvana, *AUSL Bologna*  
Sapino Anna, *Istituto di Anatomia Patologica, Università di Torino*  
Sassoli de' Bianchi Priscilla, *Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna*  
Scalisi Aurora, *Screening citologico di Catania*  
Scardetta Paola, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS*  
Sconza Francesco, *Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS e Dip. Prevenzione ASL 4, Cosenza*  
Segnan Nereo, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Senore Carlo, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Stefanini Valeria, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Taffurelli Mario, *Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Anestesiologiche, Chirurgia d'urgenza, Università di Bologna*  
Tomatis Mariano, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Ventura Leonardo, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Vettorazzi Marcello, *IOV - Registro Tumori del Veneto, Padova*  
Visioli Carmen Beatrice, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Volante Renza, *OIRM Sant'Anna, Torino*  
Zanetti Roberto, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Zangirolami Federica, *Centro per la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino*  
Zanier Loris, *Agenzia di Sanità Pubblica, Regione Friuli-Venezia Giulia*  
Zappa Marco, *CSPO Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze*  
Zorzi Manuel, *IOV - Registro Tumori del Veneto, Padova*

# Indice

Introduzione	
<i>Marco Rosselli Del Turco e Marco Zappa</i>	8
Un neonato irrequieto: il CCM e la prevenzione possibile	
<i>Donato Greco</i>	10
Le nuove sfide per i prossimi anni	
<i>Teresa Maglione, Aldo Ancona</i>	12

## I PROGRAMMI

Lo screening mammografico in Italia: survey 2004 e dati preliminari 2005	
<i>Daniela Giorgi, Livia Giordano, Leonardo Ventura, Alfonso Frigerio, Eugenio Paci, Marco Zappa</i>	16
Trend temporali di alcuni indicatori dei programmi di screening mammografico in Italia: 1996-2004	
<i>Livia Giordano, Daniela Giorgi, Paola Piccini, Leonardo Ventura, Valeria Stefanini, Carlo Senore, Eugenio Paci, Nereo Segnan</i>	32
Livello di attivazione e indicatori di processo dei programmi organizzati di screening dei tumori del collo dell'utero in Italia	
<i>Guglielmo Ronco, Pamela Giubilato, Carlo Naldoni, Manuel Zorzi, Emanuela Anghinoni, Aurora Scalisi, Paolo Dalla Palma, Loris Zanier, Antonio Federici, Claudio Angeloni, Stefania Prandini, Rocco Maglietta, Ettore Mancini, Renato Pizzuti, Anna Iossa, Nereo Segnan, Marco Zappa</i>	46
Lo screening colorettales in Italia: dati della survey 2005	
<i>Manuel Zorzi, Grazia Grazzini, Priscilla Sassoli de' Bianchi, Carlo Senore</i>	62

## LA QUALITA'

I dati della survey nazionale sulla qualità del 2° livello screening per il cervicocarcinoma Donne invitate nel 2004	
<i>Renza Volante, Pamela Giubilato, Guglielmo Ronco</i>	70
Il "Progetto SQTm" sulla qualità della diagnosi e della terapia entro i programmi di screening in Italia: risultati degli indicatori 2004	
<i>Antonio Ponti, Maria Piera Mano, Vito Distante, Diego Baiocchi, Rita Bordon, Antonio Federici, Alfonso Frigerio, Paola Mantellini, Carlo Naldoni, Giovanni Pagano, Anna Sapino, Mario Taffurelli, Mariano Tomatis, Marcello Vettorazzi, Federica Zangirolami, Manuel Zorzi, Luigi Cataliotti, Marco Rosselli Del Turco, Nereo Segnan</i>	80
Il programma di controllo di qualità nello screening mammografico in Emilia-Romagna: il contributo dei tecnici sanitari di radiologia medica	
<i>Vania Galli, Silvana Salimbeni, Priscilla de' Bianchi Sassoli, Carlo Naldoni, Alba Carola Finarelli</i>	90
Piani regionali per la prevenzione oncologica. L'attività del CCM e il sistema di valutazione	
<i>Paolo D'Argenio</i>	98
Survey sulla qualità della diagnosi e del trattamento dei tumori mammari in provincia di Ragusa (anni 2001-2002)	
<i>Lorenzo Gafà, Carmela Lauria, Mariano Tomatis, Roberto Zanetti, Antonio Ponti</i>	104
Comportamenti preventivi per il tumore della mammella	
<i>Igino Fusco-Moffa, Maria Negoziante, Fausto Chionne, Marco Petrella</i>	112

## LE RISORSE - L'ORGANIZZAZIONE - LA COMUNICAZIONE

Il modello organizzativo della Regione Campania <i>Renato Pizzuti, Antonietta Chianca, Angelo D'Argenzio, Carlo Longobardi</i>	118
L'organizzazione e il sistema di gestione e monitoraggio dei programmi di screening nella Regione Calabria <i>Luigi Rubens Curia, Ornella Arfuso, Giuseppina Fersini</i>	126
Screening oncologici: modelli organizzativi e stato dell'arte in Lombardia <i>Marua Elena Pirola, Maria Gramegna, Luigi Macchi, Anna Pavan</i>	132
La diffusione dell'attività di diagnosi precoce in Italia per lo screening cervicale, mammografico e coloretale (Studio PASSI, 2005) <i>Tolinda Gallo, Nancy Binkin, Sandro Baldissera, Nicoletta Bertozzi, Carla Bietta, Giovanna V. De Giacomi, Pirus Fateh-Moghadam, Alberto Perra, Paola Scardetta, Francesco Sconza, Massimo Oddone Trinito</i>	140

## LA RICERCA

Screening mammografico e riduzione dei tassi di mastectomie. I risultati del progetto IMPATTO <i>Manuel Zorzi, Donella Puliti, Eugenio Paci per il Gruppo IMPATTO</i>	148
La ricerca del papillomavirus come test primario per lo screening cervicale <i>Guglielmo Ronco</i>	154
Valutazione comparativa delle performance di un test immunochimico per la determinazione del sangue occulto fecale su un giorno vs due giorni di prelievo con diversi cut-off di positività nell'ambito di un programma di screening per il carcinoma coloretale <i>Grazia Grazzini, Carmen B. Visioli, Flavio Banovich, Andrea G. Bonanomi, Antonio Bortoli, Guido Castiglione, Luigi Cazzola, Stefano Ciatto, Massimo Confortini, Paola Mantellini, Tiziana Rubeca, Marcello Vettorazzi, Marco Zappa</i>	158

Documento di consenso GISMA in merito alla possibilità di estensione dello screening mammografico di popolazione alla fascia di età 40-49 e 70-74 anni <i>a cura del Writing Committee: Vito Distante, Alfonso Frigerio, Carlo Naldoni, Eugenio Paci, Antonio Ponti, Marco Rosselli Del Turco, Stefano Ciatto, Marcello Vettorazzi, Marco Zappa</i>	162
--	-----

Referenti dei Programmi di Screening mammografico, cervicale e coloretale	166
---	-----

**I programmi**

**La qualità**

**Le risorse L'organizzazione La comunicazione**

**La ricerca**

## Un neonato irrequieto: il CCM e la prevenzione possibile

Il Centro nazionale di prevenzione e Controllo delle Malattie (CCM) è un organismo unico nel panorama della sanità pubblica italiana. E' caratterizzato infatti da una parte, dalla missione esplicita di immettere più prevenzione nel Paese e nella pratica del sistema sanitario attraverso strategie e interventi la cui efficacia è dimostrata da solidi dati scientifici dall'altra, dalla vocazione di connettere i mondi della ricerca e della sanità pubblica, le esperienze migliori e le realtà più arretrate, per estendere le pratiche più utili alla salute. Con queste caratteristiche il CCM sta diventando un nuovo soggetto della sanità pubblica adatto alle nuove condizioni determinatesi con il processo di regionalizzazione innescato dalla riforma del titolo V della Costituzione.

C'è molto da fare nel nostro Paese per un'istituzione come il CCM, perché la prevenzione non è avvertita come prioritaria dai decisori e dalla popolazione e le strutture della prevenzione hanno bisogno di sostegno. Un caso, non l'unico, è quello degli screening oncologici, attualmente sottoutilizzati sia perché l'offerta non è estesa a tutto il Paese, sia perché la popolazione che può beneficiarne non è sempre ben motivata, e vari ostacoli impediscono di raggiungere i risultati di salute che sono oggi possibili.

Il CCM coordina gli interventi per l'applicazione della legge 138/2004, che prevede un intervento speciale e destina risorse aggiuntive per gli screening, e il Piano Nazionale della Prevenzione, voluto dalle Regioni e dal Ministero della Salute per estendere l'offerta degli screening. A partire dal 2005 l'Osservatorio Nazionale Scre-

ening è il partner del CCM in questo lavoro che include: indirizzi, assistenza, monitoraggio e valutazione evolutiva. Un partner, a mio parere, ideale perché è stato in grado di fornire un contributo tecnico-scientifico passato al setaccio di una ormai consolidata esperienza e quindi privo di astrattezze. E' proprio grazie a questo contributo che sono stati elaborati e in parte forniti indirizzi, documenti di consenso, monitoraggio e metodologia della valutazione. E' stata inoltre finanziata un'importante attività di ricerca applicata.

Ora dovremo dare un po' di tempo per consentire alle Regioni e alle ASL di operare e di verificare se questo rinnovato impegno centrale sortirà gli effetti desiderati.

Che cosa ci aspetta per il futuro? Dovremo insistere e consolidare i risultati ottenuti finora, perché abbiamo imparato che gli screening di popolazione sono interventi complessi che implicano tre componenti: operatori esperti e motivati, tecnologia valida, popolazione sensibile e fiduciosa. Abbiamo bisogno di continuare a far convergere molteplici sforzi, perché queste tre componenti hanno bisogno di tempo per formarsi. In prospettiva, due azioni potranno rinsaldare la cooperazione: l'avvio di campagne di comunicazione ben pianificate e quello per l'implementazione di progetti per il controllo della qualità dei programmi di screening. Dovremo convincere il cittadino che la prevenzione è possibile e facile, e garantirgli che l'offerta di screening è di buona qualità. Per farlo sarà necessario, di nuovo, avere un forte accordo istituzionale e, perché no, un rin-

---

novo della legge 138/2004, un sistema di accreditamento con requisiti e standard cui i programmi di screening potranno sottoporsi, anche sollecitati da incentivi di vario tipo.

Ancora una volta crediamo che l'ONS sarà il nostro partner tecnico-scientifico in questa nuova fase. Un ONS che nel futuro, ci auguriamo, ve-

drà la partecipazione attiva di altri centri regionali, un segno questo che potrebbe testimoniare la crescita complessiva di un movimento di operatori che, partito (come sempre in Italia) da illuminati innovatori, estendendosi perde ogni caratteristica elitaria, tranne la vocazione a fornire prestazioni di elevata qualità.

**Donato Greco**

Capo Dipartimento Prevenzione e Comunicazione  
e Direttore Operativo CCM,  
Ministero della Salute